

Diario Di Bordo

Toscana

*Lago Bilancino,
Fiesole, Arezzo,
San Sepolcro*

15 - 17 Aprile 2006

Diario di bordo - TOSCANA

Lago Bilancino (Barberino del Mugello), Fiesole, Arezzo, San Sepolcro

AUTORE

Nome: Ambra **Cognome:** Giovannini **Età:** 22
Professione: studentessa
Via: Traversa Miozzi, 2 **Cap:** 44010 **Città:** Gambulaga (FE)

VEICOLO

Proprio
Tipo di motorhome: Laika H722

VIAGGIO

Effettuato dal 15 al 17 aprile 2006
Numero di persone a bordo: 4 + 1 pastore tedesco
Km percorsi: 500
Carburante consumato: 1 serbatoio
Spesa approssimativa: 70€
(con circa 25€ in rosticceria a San Sepolcro)

Itinerario: Fiesole, San Giovanni Valdarno, Arezzo, San Sepolcro

Problemi registrati: nessuno

SEGNALAZIONI IMPORTANTI:

Strade: Molto dissestate ma agevoli

Campeggi e soste:

Sul lago Bilancino un bel parcheggio erboso.
A Fiesole e lungo il tratto di Arno Fiesole- Arezzo molto scarse.
Ad Arezzo svariati parcheggi comodi per la visita, ma area di carico-scarico quasi non segnalata.
A San Sepolcro molti parcheggi, ma area di carico-scarico segnalata in modo atipico.

Da ricordare prima della partenza:

Andare giù verso Firenze per l'A1, tagliare trasversalmente gli Appennini da Arezzo a San Sepolcro e poi risalire per l'E45 ci ha permesso di evitare il traffico pasquale.

Finalmente una primavera piena di ponti!
Possibili mete: Fiesole e paesini lungo l'Arno nel tratto che va da Fiesole ad Arezzo.
Speriamo che il tempo sia clemente!

Sabato 8 Aprile

Caricate per ultime le uova di pasqua, alle 17:45 siamo pronti per partire.

Dopo un paio di tranquille ore di viaggio lasciamo l'autostrada A1 all'uscita di Barberino e dopo pochi

minuti, inaspettatamente, ci ritroviamo a costeggiare un bel lago (lago Bilancino) circondato da molto verde. Siccome sembra proprio il posto giusto per passare la notte, entriamo nel paese di Barberino del Mugello, seguiamo le indicazioni per il cimitero, ed alla fine della strada troviamo un'area verde in cui già sostano un paio di camper.



Lago Bilancino

Domenica 9 Aprile

Buona Pasqua!

Le sorprese non sono un granché, ma l'uovo della Lindt 70% cacao è veramente buono!

Ma ritorniamo al viaggio...

Il lago ed il verde che lo circonda ci attirano a tal punto da essere eletti la nostra rilassante meta del 1° Maggio.

Verso le 10:00 ci rimettiamo in marcia diretti a Fiesole.

La prima volta attraversiamo il paese senza trovare un parcheggio "adatto" a noi; ritentiamo una seconda volta,

chiedendo informazioni, ma i parcheggi a cui ci indirizzano sono pieni e con ingresso in forte pendenza (non riusciamo ad entrarvi perché il camper striscia molto a



Firenze

terra). Torniamo in paese per la terza volta e finalmente ci viene indicato un mini parcheggio nascosto dietro quello che era l'ospedale. Fiesole non ci colpisce particolarmente, vuoi forse

per la fatica di trovare parcheggio, vuoi per le aspettative eccessive fornite da internet. Unici due particolari



Fiesole - Monastero

degni di nota: la vista completa di Firenze dall'alto ed il monastero in cima al paese, con le vecchie e minuscole celle dei monaci visitabili gratuitamente. Poco dopo mezzogiorno ripartiamo, pensando di poter trovare facilmente un posticino carino per pranzare in riva all'Arno. Ma così facile alla fine non è: prima ci ritroviamo senza accorgercene nel traffico di Firenze, poi in coda fin'oltre Pontassieve. La soluzione migliore al momento sembra essere "nel primo posto che troviamo ci fermiamo e, mentre la coda si smaltisce, pranziamo" ma anche decidendo di accontentarci di un qualsiasi parcheggio, dobbiamo attraversare diversi paesini prima di trovarne uno.

Dopo una veloce pausa pranzo, accompagnata da qualche goccia di pioggia, ci rimettiamo in marcia, con l'idea che molti borghi carini stiano solo aspettando di essere visitati. Ma purtroppo i paesini scorrono via senza attirarci particolarmente fino a San Giovanni Valdarno, in cui ci fermiamo senza troppa convinzione. Non ci fa una bella impressione: le case e le strade sono sporche e trascurate; l'unica cosa che ci colpisce è la grande chiesa a due piani (al piano terra c'è una piccola cappella, mentre la chiesa vera e propria si trova la primo piano).

Un po' delusi da questa parte di Toscana arriviamo ad Arezzo verso le 17:00; decidiamo di finire la giornata nel più completo relax e rimandare al giorno dopo la visita, quindi non ci inoltriamo nella cittadina ma passiamo la notte nell'ampio parcheggio degli impianti sportivi.

Lunedì 10 Aprile

Verso le 8:30 ci spostiamo verso un parcheggio più comodo per visitare Arezzo ed optiamo per il parcheggio Eden, attaccato alle mura e gratuito nei giorni festivi.

Poiché è un giorno di festa ed è ancora presto, possiamo gustarci in tutta tranquillità la bella città addormentata. La mattinata trascorre così tra una chiesa e l'altra, i parchetti e la vista del panorama da sopra le mura (costeggiate da



svariati parcheggi con comodo accesso alla città).

In Arezzo ritroviamo la Toscana affascinante e pulita che siamo soliti immaginare: ci voleva proprio per dimenticare le scarse attrattive del pomeriggio precedente!

Ormai è ora di avviarci verso casa: avremmo ancora metà giornata a disposizione, ma partendo presto speriamo di evitare gli incolonnamenti.

Per pranzare ci fermiamo a San Sepolcro, dove per individuare l'area camper dobbiamo fare il giro di buona parte delle mura, perché è segnalata solo ogni tanto e con simboli diversi dal solito.

Prima di metterci a tavola due passi per il paese sono d'obbligo (in realtà speriamo di trovare un posticino con veranda in cui mangiare qualcosa di buono!). Quando abbiamo ormai perso le speranze di trovare una taverna, passiamo davanti ad una rosticceria: le lasagne alle verdure sanno "da poco", ma i tortelli ai porcini, gli gnocchi al tartufo

(... o tartufo agli gnocchi...) ed il porcellino cotto divinamente ci lasciano un buonissimo ed economico ricordo di San Sepolcro!

[Nota per raggiungere la rosticceria: usciti dall'area di sosta camper girare a sinistra, poi prendere la seconda

traversa a destra; si trova ad una decina di metri dall'incrocio].

Si riparte, direzione casa.

Sulla E45 non c'è traffico, ma la strada è veramente in condizioni pietose...

Ed eccoci a casa... questa volta non abbiamo tempo di pensare che la mini vacanza è già finita perché altri due ponti ci aspettano... non ci resta che preparare le bici, aspettare 4 giorni e poi... via!



Arezzo